



Lacrime e applausi a Bologna all'arrivo del relitto di Ustica

BOLOGNA — Da Pratica di Mare (Roma) a Bologna. Quindici Tir carichi di lamiera impacchettate: quello che resta del Dc-9 caduto a Ustica. Una tragedia che oggi compie 26 anni. Con i suoi 81 morti, tuttora senza responsabili. Non possono e non vogliono dimenticare, i loro familiari *(nella foto una parente delle vittime accarezza il relitto)*. Tra applausi e lacrime anche ieri, alla presenza del sindaco Cofferati, hanno atteso l'arrivo del «relitto»: centinaia di pezzi ripescati a 3.500 metri di profondità, custoditi finora in un hangar. Verranno rimontati, per tornare a essere un aereo ed essere esposto nel Museo della Memoria. Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime, ha fatto un appello: «Un aereo civile è stato abbattuto in tempi di pace. Vogliamo sapere chi è stato».